



Comune di Tito

il sindaco

Prt.G. N. 0002536/2020 - 17/02/2020

Alla c.a. dell'Assessore Regionale all'Ambiente ed Energia

Dott. Gianni ROSA

Inviata esclusivamente via pec: dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

E p.c.

Spett.le Regione Basilicata

Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale

Inviata esclusivamente via pec: ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Spett.le PROVINCIA DI POTENZA

Pianificazione Territoriale e Ambiente

Inviata esclusivamente via pec: protocollo@pec.provinciapotenza.it

Spett.le ARPAB

Inviata esclusivamente via pec: protocollo@pec.arpab.it

Spett.le Consorzio per lo Sviluppo Industriale

Inviata esclusivamente via pec: consorzioasipz@pecsicura.it

Spett.le Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale

Nucleo Operativo Ecologico di Potenza

Inviata esclusivamente via pec: spt38866@pec.carabinieri.it

Spett.le New Ecology System s.r.l.

Inviata esclusivamente via pec: newecologysystem@legalmail.it

OGGETTO: Problematiche relative ad odori molesti stabilimento New Ecology System s.r.l. di Tito Scalo. - riscontro nota della società NES n.16/20 del 10/02/2020

Gentile Assessore,

come saprà da più mesi a questa parte il territorio di Tito, in particolare l'area industriale e zone limitrofe di Tito Scalo, è interessato da problematiche relative agli odori nauseabondi provenienti dagli impianti di trattamento dei rifiuti.

A causa delle continue segnalazioni pervenute all'Ente comunale, nei mesi scorsi, ho emessa giusta ordinanza sindacale al fine di attivare ogni misura o provvedimento utile alla risoluzione delle problematiche.

A seguito della stessa di intesa con la società New Ecology System s.r.l. (nel prosieguo N.E.S.) si sono definite azioni risolutive, che culmineranno con l'adeguamento impiantistico attraverso la installazione di biofiltri restituendo, così si spera, risultati positivi in termini di mitigazione degli odori.

Nel ringraziare quindi il Dipartimento Regionale e la Provincia di Potenza per la celerità con la quale è stata istruita, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.), la richiesta di modifica per l'Impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ubicato nella zona industriale di Tito (PZ), con la presente mi preme sottolineare a Codesto Assessorato, unitamente agli Enti in indirizzo, che ad oggi permangono criticità in relazione alla diffusione di odori nauseabondi. Tali criticità sono verificabili attraverso le continue segnalazioni, sia verbali che scritte, che giungono da cittadini ed imprese operanti nella zona.

Considerato, quindi, che la società N.E.S. con propria nota pervenuta in data 10/02/2020 ed acclarata al protocollo dell'Ente al n.0002187/2020, ritiene non imputabili alle proprie lavorazioni tali emissioni di odori molesti, con la presente occorre chiarire alcuni aspetti che hanno caratterizzato l'iter autorizzativo finalizzato alla modifica dell'impianto con l'installazione dei biofiltri.

A tal proposito si premette che:

- La stessa società N.E.S. con nota Prt.G.0016079/2019 del 10/09/2019, **prendendo atto delle prescrizioni imposte dalla Provincia di Potenza** (con nota prot.n.0028992/2019 del 23/08/2019) a seguito del sopralluogo congiunto con ARPAB, ha evidenziato come *"A seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto secondo l'ultima autorizzazione in essere (A.U. n. 43387/19) e considerando la matrice organica trattata la società ha subito rilevato che tali sistemi potevano risultare inadeguati al carico odorigeno soprattutto nel periodo estivo. Pertanto, prima ancora del sopralluogo dei tecnici della Provincia e dell'Arpab, ha immediatamente attivato le procedure amministrative necessarie per l'installazione di nuovi sistemi di aspirazione di tutte le volumetrie interessate dall'impatto odorigeno e convogliamento dell'aria verso un nuovo sistema costituito da un biofiltro. Alla luce della nota della Provincia di Potenza ha subito attivato interlocuzioni con gli Uffici Regionali ora competenti al rilascio delle autorizzazioni per individuare il procedimento più consono per l'adeguamento dei sistemi di abbattimento. Contestualmente ha provveduto a predisporre la documentazione tecnica da sottoporre agli Uffici Regionali al fine di avere il nulla osta alla realizzazione di tali impianti."*

L'Ufficio compatibilità ambientale della Regione Basilicata nel condividere quanto disposto dalla Provincia e vista la risultanza del sopralluogo dal quale è emerso che *"lo svolgimento dell'attività in corso relativa alla gestione dei rifiuti fondamentalmente di origine urbana (indifferenziato ed organico),*

determinava intensi odori molesti sia all'esterno che all'interno dello stabilimento", invitava la società ad ottemperare a quanto disposto dalla Provincia, ritenendo la proposta di modifica conforme e procedibile ai procedimenti autorizzatori della L.R. n.35/2018.

Lo stesso Ufficio autorizzava con D.D. n.23AA.2020/D.00065 del 23/01/2020 "Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - L.R. n. 35/2018 (e s.m.i.) - Impianto di recupero (R13 - R12 - R5 - R10) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ubicato nella zona industriale di Tito (PZ) - Ditta: NEW ECOLOGY SYSTEM s.r.l. con sede legale ed operativa in località Matina, snc Area industriale di Tito - AUTORIZZAZIONE alla REALIZZAZIONE ed all'ESERCIZIO della MODIFICA dell'IMPIANTO" ritenendo che:

- con l'installazione del biofiltro proposto, la società prevede di poter contenere le emissioni in atmosfera, "massimizzando l'efficienza di abbattimento delle emissioni odorigene dell'intero impianto", superando di fatto le problematiche ("intensi odori molesti sia all'esterno che all'interno dello stabilimento") rappresentate dalla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale con la sopra richiamata nota prot. n. 0028992/2019 del 23.08.2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in pari data e registrata al n. 0138351/23AA);
- la modifica impiantistica prospettata nella sua interezza, non solo è orientata verso una gestione integrata del ciclo rifiuti con minimizzazione del numero di operazioni intermedie ed il raggiungimento di materiale rapidamente riutilizzabile, ma si propone, con l'implementazione del processo di biostabilizzazione biologica del RUR e dei sovvalli di scarto derivanti dal trattamento delle frazioni organiche urbane differenziate, di ridurre sensibilmente il carico odorigeno del rifiuto, contribuendo alla minimizzazione delle emissioni odorigene nell'area dello stabilimento in precedenza evidenziate;

Si evidenzia che l'Ufficio regionale precedente, nell'autorizzare la modifica dell'impianto di cui sopra, definisce le seguenti prescrizioni in merito alle emissioni diffuse odorigene:

EMISSIONI DIFFUSE ODORIGENE (pag.57)

La Società deve eseguire campagne di misura di acido solfidrico, ammoniacca, mercaptani secondo la norma UNI EN 13528 e Guida Radiello 02/03:

- a) per i primi due anni dovranno essere condotte campagne stagionali di quindici giorni su quattro punti localizzati lungo il perimetro dello stabilimento ed ulteriori tre punti presso i recettori più vicini, e comunque individuati per coprire le direzioni di maggiore esposizione;*
- b) la scelta dei punti di monitoraggio deve essere suffragata da studi anemometrici e di dispersione;*
- c) in contemporanea al monitoraggio estivo deve essere condotta una campagna olfattometrica (unità odorimetriche) in accordo alla norma UNI EN 13725 nei tre punti di monitoraggio esterni;*
- d) dopo due anni, sulla base delle risultanze ottenute, la società potrà richiedere revisione del protocollo di misura;*
- e) la ditta deve comunicare, con preavviso di almeno quindici giorni, ad ARPAB le date inizio e fine campagna ed il nominativo del laboratorio che effettuerà il monitoraggio;*
- f) i risultati devono essere trasmessi, entro trenta giorni dalla data di fine della campagna, a quest'Ufficio, alla Provincia di Potenza e all'ARPAB.*

EMISSIONE CONVOGLIATA E1 (biofiltro) (pag.58)

Si riportano una serie di considerazioni in merito all'installazione e controlli sulle emissioni indicando tra l'altro ai successivi punti:

73. *La data fissata per i controlli sulle emissioni (prescrizioni nn. 56-57-69) deve essere comunicata alla Regione Basilicata – Ufficio Prevenzione e Controllo ambientale, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale, all'ARPAB ed al Comune di Tito almeno quindici giorni prima.*

74. *Gli esiti delle rilevazioni analitiche periodiche (prescrizioni nn. 56-57-69) devono essere comunicati, con immediatezza, alla Regione Basilicata – Ufficio Prevenzione e Controllo ambientale, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale, all'ARPAB, alla A.S.P. – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, al Comune di Tito ed al Consorzio ASI.*

Il Comune di Tito , è bene evidenziare, già in fase di rilascio dell'AUA rilasciava parere favorevole con le prescrizioni su indicate, riguardanti il processo di gestione degli odori dalla fase di progettazione del piano, programmazione degli interventi e monitoraggio bimestrale delle emissioni (prot.n. 0018524/2018 del 19/10/2018) tanto che la stessa Provincia nel provvedimento autorizzatorio indicava tale parere “ *Comune di Tito con nota n. 0018524/2018 del 19/10/2018, acquisita in pari data al protocollo dell'Ente al numero 40694, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni indicando, tra l'altro, che “.....Tra le azioni da effettuarsi nell'immediato è importante sottolineare che vengano predisposte delle procedure di conferimento dei rifiuti che limitino al massimo la presenza di automezzi carichi in sosta all'esterno del capannone in attesa di poter conferire i rifiuti. In riferimento alla richiesta di aumento dei quantitativi dei “Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente” dall'attuale quantitativo autorizzato 11.000 t/anno a 50.000 t/anno si invita l'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione a raccogliere le indicazioni riportate nell'attuale Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) con particolare riferimento alla stima dei flussi di rifiuti per gli scenari ipotizzati (BAU Business As Usual, Raccolta Differenziata 65% e Raccolta Differenziata 70%), con riferimento specifico alle frazioni organiche (FORSU e verde) e al RUR (Rifiuto Urbano Residuo). Si esprime, pertanto, per quanto di propria competenza fatti salvi ogni e/o eventuali ulteriori adempimenti in materia, non di competenza di questa Amministrazione, parere favorevole con le prescrizioni su indicate, riguardanti il processo di gestione degli odori dalla fase di progettazione del piano, programmazione degli interventi e monitoraggio bimestrale delle emissioni.”;*

e riportava

in merito alle indicazioni riportate nel parere rilasciato dal Comune di Tito il presente provvedimento terrà conto delle azioni e dei monitoraggi ivi indicati, mentre con riferimento agli scenari presenti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), si rappresenta che l'Ufficio, a tal riguardo, ha richiesto il parere al competente Ufficio Regionale – che ad oggi non si è ancora pronunciato – e ad ogni modo:

- il PRGR non prevede alcun divieto espresso per il recupero della frazione organica (FORSU) [anzi nelle analisi del Piano emerge un certo fabbisogno anche rispetto ad un'impiantistica prevista ma non ancora realizzata];

- il D.Lgs. 152/06 al comma 5 dell'art. 181 indica che “Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul

territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero”.

Pertanto visto il piano di monitoraggio approvato con l’AUA n.43387 del 15/11/2018 e confermato dalla modifica regionale D.D. n.23AA.2020/D.00065 del 23/01/2020

Matrice ambientale	Parametro	U.M	Punto di misura	Frequenza di controllo	Registrazione	Valori limite di riferimento
.....
5. Qualità dell’aria	Odore (unità odorimetriche)	UO/ Nm3 NH3 H2S RSH - merc.	4 punti sul confine aziendale e 3 punti ai ricettori esterni secondo la direzione del vento	Trimestrale per i primi due anni	Elettronica Registro delle emissioni	
	PM10	µgr/Nm3		semestrale		
.....

Visto che a parere dello scrivente ad oggi non viene rispettata la prescrizione n.86 “La Società deve effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali e dei rifiuti nelle modalità e frequenze indicati nelle prescrizioni precedenti e come sintetizzato nel paragrafo relativo”.

Considerato che:

- **Ad oggi non è stato trasmesso a questo Ente un piano di monitoraggio** al fine di garantire e assicurare l'omogeneità del campione e la rappresentatività della misura dove siano indicate tutte le informazioni (durata del campionamento, numero di campioni raccolti, volume campionato) di cui alla norma UNI EN 13725:2004.
- Tale piano di monitoraggio è stato sollecitato e prescritto in ultimo anche nel verbale della Provincia (nota prot.n.0028992/2019 del 23/08/2019) che riporta *“per quanto riguarda il monitoraggio di cui alla prescrizione n.56 si chiede alla società di programmarlo il prima possibile e di inviare anche alla Provincia una planimetria con i punti di misura....deve essere applicato il nuovo piano di monitoraggio seguendo le tempistiche ed i controlli previsti. Procedere alla campagna di misure di cui alla prescrizione n.56 nel più breve tempo possibile”*.

A completezza della documentazione pervenuta a questo Ente le uniche analisi effettuate, **senza contraddittorio da parte di ARPAB**, riportano il campionamento effettuato solo ed **esclusivamente sul camino E3** e non già sui punti su indicati ovvero **4 punti sul confine aziendale e 3 punti ai ricettori esterni secondo la direzione del vento** (del resto con assenza di controllo sulle sostanze odorigene in data 20.08.2019, dopo il sopralluogo della Provincia, e presenza di tale verifica nei successivi controlli del 29.10.2019 e 27.12.2019.)

Occorre tra l'altro rilevare che da 18 UO/Nm³ di ottobre si è passati a 270 UO/Nm³ nel mese di dicembre 2019.

Alla luce di tutte le considerazioni sin qui esposte, si chiede agli Enti preposti di notificare con ogni urgenza lo scrivente in merito alle azioni da intraprendere nell'immediato futuro al fine di invitare la società N.E.S. alla consegna del piano di monitoraggio ed alle verifiche in contraddittorio delle emissioni odorigene.

Alla Regione Basilicata di sollecitare ad ARPAB le attività previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale riferite all' impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ubicato nella zona industriale di Tito (PZ) - Ditta: NEW ECOLOGY SYSTEM s.r.l. con sede legale ed operativa in località Matina, snc Area industriale di Tito;

Alla Regione Basilicata di disporre immediati controlli, anche mediante l'utilizzo di centraline di monitoraggio permanenti, relativamente alle emissioni odorigene riconducibili agli impianti autorizzati al trattamento di rifiuti urbani e speciali presenti sul territorio comunale, con particolare riferimento all'impianto condotto dalla società AGEKO s.r.l e all'impianto condotto dalla società Pellicano verde.

Considerata la rilevanza della problematica sin qui esposta, si resta in attesa di immediato riscontro alla presente e si ringrazia per l'attenzione.

Cordiali Saluti.

Graziano Scavone

Sindaco Città di Tito

